



COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

3 del 07/02/2017

Oggetto: *Comunicazioni del Presidente*

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **sette** del mese di **Febbraio** alle ore 19.00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 31/01/2017 prot. n. 2114, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Manzella Giuseppe** nella qualità di **Presidente** del Consiglio Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>	SOLLENA Vito	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	NICCHI Angelo Alessio	x	<input type="checkbox"/>
PALAZZOLO Monica	x	<input type="checkbox"/>	CATALANO Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	x	<input type="checkbox"/>	MALTESE Vito	x	<input type="checkbox"/>
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	RUFFINO Antonino	x	<input type="checkbox"/>
FERRARA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	x	<input type="checkbox"/>
IMPASTATO Concetta	x	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	x	<input type="checkbox"/>
ABBATE Vera	x	<input type="checkbox"/>	PALAZZOLO Caterina	x	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	x	<input type="checkbox"/>	LO CRICCHIO Francesca	x	<input type="checkbox"/>
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	CAVATAIO Agostino	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori:

Con la partecipazione del Segretario Generale, D.ssa R. Di Trapani

Il Presidente procede con il punto 2 all'o.d.g. "Comunicazioni del Presidente":

Presidente Manzella: Come dicevo poco fa, per rinfrescarci le idee e anche per capire perché stasera siamo qua, vorrei fare un passaggio tornando indietro nel tempo, così in maniera tale che riusciamo a capire bene tutte le varie fasi che ci hanno portato alla nuova sfiducia e revoca del Presidente del Consiglio.

Consigliere M. Maltese (capogruppo): sono comunicazioni che attengono all'argomento sfiducia?

Presidente Manzella: sono comunicazioni per far bene comprendere qual è la discussione che andremo a discutere.

Entra in aula il Sindaco

Presidente Manzella: Buonasera Sindaco. Allora Consiglieri è una sintesi dei fatti avvenuti nel passato, non è una discussione in merito alla questione di questa mozione presentata il 13 gennaio, stiamo parlando a ritroso, che sia chiaro questo. Il punto è che chi ci ascolta deve essere messo nelle condizioni di poter capire che cosa stiamo facendo questa sera, e se la storia è importante, il passato è molto importante dal mio punto di vista, quindi poi ognuno di voi ne tragga le proprie considerazioni.

Allora, il 23 di agosto i consiglieri comunali di maggioranza hanno protocollato una mozione di sfiducia e revoca del Presidente del Consiglio comunale di Cinisi, ai sensi dello Statuto. Il sottoscritto, tiene a precisare che non si è mai sottratto alla convocazione del Consiglio comunale, ha sempre intrapreso, da quella volta, con la sua parte avversaria politica, una discussione basata su lettere, tant'è vero che, in una delle tante lettere che ho inviato al Gruppo di Maggioranza, il 7 settembre, ho evidenziato che chiedevo la mozione presentata con un unico punto: o revoca o sfiducia, perché si parlava in ogni caso di un unico punto che prevedeva l'istituto della revoca e l'istituto della sfiducia. La revoca è prevista dalla legge, la sfiducia non è prevista da nessun ente. L'istituto della mozione di sfiducia del Presidente del Consiglio, nel secondo caso, dettata dall'articolo 10 della legge regionale n.5 del 5 aprile 2011, è chiara e dice: che può essere presentata una mozione motivata di revoca, e non parla di sfiducia, che va votata per appello nominale, approvata da almeno due terzi dei componenti del Consiglio comunale, e nel caso di Cinisi sono 14 Consiglieri comunali, e inoltre dice che i comuni devono adeguare i loro statuti comunali a tale legge entro un termine perentorio di 90 giorni dall'entrata in vigore della legge pubblicata il 5 aprile 2011. Essendo questa legge immediatamente applicabile viene meno quanto indicato dallo Statuto comunale, che da allora non è stato mai aggiornato e

pari disposizione regionale, in maniera chiara, il legislatore regionale all'articolo 11 bis della legge regionale 35/97 parla di revoca e non di sfiducia, vedi la sentenza del TAR Sezione 1 di Palermo la 3025 del 2006 ,oppure la sentenza sempre del TAR Palermo n. 2019 del 2007.

Entra il consigliere Impastato presenti 20

In ogni caso dopo varie vicissitudini, discussioni, di lettere da parte mia verso la maggioranza, si è arrivati al 7 novembre, nonostante io fossi nel pieno delle mie funzioni ed ero presente, il Vice Presidente ha convocato un Consiglio comunale con all'ordine del giorno "Mozione sfiducia e revoca ai sensi dell'articolo 32 del vigente Statuto comunale". Questo per ricordare quello che è successo, perché sono passati un po di mesi. La mozione è stata votata in Aula solo dai consiglieri di maggioranza, solo 11 voti, e in questa occasione l'opposizione per protesta non è entrata in aula, compreso il sottoscritto e questo è un segno chiaro che questa cosa non si poteva fare, perché è stato un atto di forza da parte della maggioranza. A questo punto viene proclamato il nuovo Presidente, il Segretario comunale interviene chiarendo che il nuovo Presidente non può essere proclamato, ma deve essere eletto. L'elezione del nuovo Presidente però non è stata inserita all'ordine del giorno dal Vicepresidente Giaimo, e pertanto è stato rinviato a nuova seduta tant'è vero che lo stesso Giamo, il 14 novembre alle ore 21, convoca una seduta di Consiglio comunale con all'ordine del giorno "Elezione del Presidente". I Consiglieri sono tutti presenti e nonostante ciò il dibattito non prende forma, viene impedita la trattazione immediata del punto all'ordine del giorno. Per l'intero arco di tempo della seduta, sia al sottoscritto, che ai consiglieri dell'opposizione, il Vicepresidente ha impedito di intervenire ed esporre i motivi di illegittimità dalla seduta precedente. E' evidente, a tutti noi e anche a voi che mi state ascoltando, che ad una richiesta al Vice Presidente, sia dal sottoscritto che dai consiglieri di opposizione, di rinvio della seduta indicando con prove fotografiche l'inesattezza della pubblicazione, entro i termini di legge, della delibera 96 del 7 novembre che ne faceva decadere la validità, annullando di fatto tutta la seduta precedente, ha risposto il Capogruppo di maggioranza, con una certa arroganza politica tra le altre cose, dichiarando illegittimità per legittimità. Il Vicepresidente si assume la responsabilità di portare avanti la seduta, questo si deve sapere, e mentre l'opposizione e il sottoscritto escono dall'Aula, in presenza solo dei Consiglieri di maggioranza, viene eletto il Consigliere Ruffino alla Presidenza. Il neo Presidente Ruffino afferma che in questa sede si sarebbe accontentato di fare il presidente anche per un giorno, il suo sogno è stato realizzato. Sempre tornando al passato: lo sapevamo tutti che 2-3-4 consiglieri di maggioranza sarebbero

andati in America, se io volevo fare il furbo avrei convocato un Consiglio comunale il 4 di ottobre, quando voi eravate in America e quindi mancava il numero per votare la mozione. Io sono convinto delle mie idee, perché la legge mi dà forza. Anche la scorsa settimana si è assentato da Cinisi un consigliere comunale, io ne ero a conoscenza e potevo convocare prima la seduta ma io sono abituato ad affrontare le problematiche politiche confrontandomi, non certo facendo il furbo. Quindi il consigliere Ruffino resta in carica e non si sapeva bene chi doveva convocare il Consiglio, non si sapeva bene chi doveva fare la convocazione. Ci siamo riuniti e succede che il Consigliere Ruffino, nella qualità di Presidente momentaneo, concordando il punto da discutere con i capigruppo che doveva essere la revoca delle due delibere dichiarate nulle, di questo ho testimoni, quindi a prova di smentita, ma le furbizie degli avvocati sono immense, e anziché fare questo scrive all'o.d.g della conferenza dei capigruppo "Ratifica delle delibere per provvedimento di pubblicazione della legge regionale 11/2015" cioè volevano ratificare in Consiglio comunale una legge, una cosa che la legge lo vietava, a firma del consigliere Ruffino. Per quanto riguarda l'aggiornamento dello Statuto che risale al 18 marzo 2010, dal 7 settembre ho cominciato a scrivere lettere agli uffici per dire di aggiornare lo Statuto perché lo Statuto va aggiornato, cari signori, e l'ultima lettera risale agli ultimi di dicembre ma tutto questo non è avvenuto. Devo ringraziare il Segretario comunale che subito si è attivata scrivendo agli uffici affinché si attivino a modificare e aggiornare lo Statuto; bastava poco aggiornarlo perché poi bisognerà fare un semplice copia incolla delle leggi. Chiaramente ci vuole un po' di tempo ma ci sono stati sei mesi, ci sono stati sei anni per poterlo fare e non si è potuto fare, diversamente stasera non saremmo qui a discutere. Già a marzo 2016 in conferenza di capigruppo avevamo parlato di aggiornare lo statuto, non ci stiamo inventando qualcosa cari consiglieri di maggioranza e di opposizione. Anche l'assessorato scrive in data 16 settembre e dice: "si ritiene doveroso segnalare che dai contenuti della nota in esame", cioè la nota che io scrivevo all'assessorato in cui lamentavo il non adeguamento dello Statuto, "sembra trattarsi di un mancato adeguamento dello Statuto comunale", pure l'Assessorato dice questo, "alla legge regionale 6/2011". La legge regionale 6/2011, cari consiglieri di maggioranza, se non ve lo ricordate e ve lo faccio ricordare io, per fare la revoca, perché di sfiducia non se ne parla, bisogna avere due terzi dei Consiglieri comunali, 14 voti, se ci sono quattordici voti io me ne vado a casa, non ci sono problemi.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to G. Manzella

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to L. Biundo

IL SEGRETARIO
F.to D.ssa R. Di Trapani

Copia conforme ad uso amministrativo

Cinisi li _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente atto è stato reso pubblico sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo www.comune.cinisi.pa.it per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____, ad ogni effetto di pubblicità legale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 2 e 3 della L.R. n. 5 del 05/04/2011.

Il Messo Comunale
F.to

Il Segretario Comunale
F.to

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- *Che la presente deliberazione :*
- *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;*
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91)

Lì _____

Il Segretario Comunale